

Il Tar rigetta la richiesta di sospensiva dell'ordinanza che ha autorizzato l'ampliamento

Columbra può ricevere altri rifiuti

Per i giudici non è provato che la discarica provoca danni alla salute dei cittadini

Non è stato dimostrato dal punto di vista tecnico che l'ampliamento della discarica di Columbra produca «certi danni alla salute dei cittadini». E ancora: «Nell'impianto gestito dalla Sovreco viene data priorità al conferimento degli scarti della lavorazione dei rifiuti provenienti dalla Comunità d'ambito di Crotona». Sono i due motivi, messi nero su bianco nel provvedimento dei giudici amministrativi, che hanno indotto la prima sezione del Tar di Catanzaro, presieduta da Giancarlo

Pennetti (a latere Francesco Tallaro e Francesca Goggiamani), a rigettare il ricorso con il quale un gruppo di associazioni («Comitato per i diritti del cittadino di Papanice», Forum Terzo settore, «Crotona pulita», «Italia nostra», Wwf, (Protezione animali Calabria) e residenti di Cutro aveva chiesto la sospensione dell'ordinanza del presidente della giunta calabrese, Mario Oliverio, datata 7 settembre scorso, nella parte in cui è stato autorizzato il sovrappiù della discarica per 120 mila metri cubi. Una scelta, quella Regione, che consente ai comuni calabresi di smaltire nel sito di Columbra i propri rifiuti fino al 30 giugno 2020.

Una decisione fortemente conte-



Primo sì all'ampliamento La discarica gestita dalla Sovreco

stata a Papanice ed anche a Cutro. Tant'è che cittadini ed associazioni hanno deciso di impugnare l'ordinanza chiedendo ai giudici amministrativi di sospenderne gli effetti, ma il Tar ha deciso altrimenti rigettando la richiesta di sospensiva. Una doccia fredda per i ricorrenti che comunque non demordono nella loro determinazione di proseguire nella loro battaglia contro la discarica.

I ricorrenti infatti, assistiti dagli avvocati Gaetano Liperoti e Giuseppe Pitaro, hanno reso noto che è stata presentata l'istanza davanti al Tribunale amministrativo regionale per trattare nel merito la vicenda.

a. m.